



Mario Cremona, presidente Fondazione LISM, Simona Sorge

Ho conosciuto Maria Emanuele e d Anna Maria Audi 8 anni fa, e da allora il nostro rapporto si è consolidato giorno dopo giorno.

Oggi, nei documenti pubblici di LISM, il mio nome compare nei crediti come Fondatore e Presidente della Fondazione LISM Simona Sorge, e responsabile della realizzazione del Centro residenziale per Disabili di Inzago (RDS). Un ruolo altisonante che cerco di assolvere con la massima responsabilità perché non si tratta solo di controllare che sia costruita “regolarmente” una struttura mobiliare, ma perché noi tutti riteniamo che il Centro residenziale per Disabili sia - e debba essere - un esempio per far sì che vengano costruite molte altre strutture dello stesso tipo.

Nel bilancio sociale, di cui tutti voi avete una copia, c'è una descrizione dettagliata delle azioni, dei risultati e degli obiettivi della Fondazione LISM Simona Sorge.

Quel che io vorrei poter fare approfittando di quest'opportunità, è sottolineare l'importanza del Centro residenziale per Disabili sia in termini dimensionali - ben 45 posti - sia in termini organizzativi.

A fronte del numero elevato di diagnosi di sclerosi multipla effettuate ogni anno (circa 1.800), le strutture a disposizione risultano spesso inadeguate e insufficienti ad accogliere persone che sono per lo più giovani e con facoltà intellettive integre.

Nella sua esperienza ultradecennale al servizio dei malati di sclerosi multipla, LISM ha constatato che una delle paure più diffuse fra i malati,

è l'incertezza legata al momento in cui viene a mancare la famiglia o quando questa non è più in grado di assistere.

Ed è per questo che dal 1997 LISM si è fortemente impegnata per realizzare il Centro Residenziale che – come già detto il Presidente Emanuele – aprirà i battenti nei primi mesi del 2008.

Il Centro di Inzago, composto da una Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) e da un Centro ricreativo e di socializzazione, è concepito e progettato con criteri di funzionalità e modernità, senza trascurare il comfort e il calore caratteristici di una casa. La struttura ha camere, spazi privati, bagni, soggiorni, sale da pranzo, spazi ricreativi, sale mediche, ambulatori, palestra e un ampio giardino attrezzato, che offrirà la possibilità di passeggiare e partecipare a varie iniziative all'aria aperta.

C'è anche una sala congressi che permetterà di accogliere le testimonianze di esponenti ed esperti in Neurologia e nelle dinamiche legate alla sclerosi multipla, per favorire il confronto e la diffusione della conoscenza della malattia.

La RSD funzionerà tutto l'anno per l'accoglienza di 45 malati.

La struttura, progettata per accogliere anche disabili con gravi limitazioni di autonomia motoria e per garantire loro cure socio-sanitarie, è stata realizzata per consentire a tutti i malati, a prescindere dallo stadio della loro malattia, un luogo per vivere meglio insieme ad altre persone.

La Residenza sarà gestita con i criteri e gli standard più avanzati per offrire alla persona disabile ospitata un alto grado di assistenza e di protezione.

La domanda che molti di voi – sono sicuro – hanno già formulato nella propria mente è: ma qual è il criterio di assegnazione dei 45 posti disponibili?

La risposta è: la gravità della malattia, la necessità di ricovero (per chi non può più essere accudito dai familiari), l'urgenza del ricovero. Secondo un criterio di necessità.

Le liste saranno gestite e controllate in modo rigoroso e trasparente, insieme ai nostri partner, la Fondazione Sacra Famiglia Onlus e Cooperativa Punto d'Incontro.

Siamo consapevoli che, benché sia la più grande struttura, il CRD risponde solo ad una minima percentuale delle esigenze di ricovero di malati di sclerosi multipla in Italia,

Ma è il primo passo, il primo di un lungo percorso che vogliamo fare insieme alle istituzioni, ai nostri partner, ai nostri volontari e a tutti coloro che vorranno aiutarci in quest'impresa.

Grazie